

APERTA UFFICIALMENTE DAL MIT LA RACCOLTA PER LE PROSSIME SCADENZE

PER CONCRETARE I MANDATI NEGOZIALI SOTTOSCRITTI PER IMPRESE LAVORATORI

Via alle “manifestazioni d’interesse” per 5 AdSP

Si riferiscono a quelle dell’arco del Tirreno da Livorno a Gioia Tauro, quella sarda e a quella di Trieste - Il MIT specifica che non saranno rese note né verrà fatta una graduatoria

ROMA – L’aspettavano ormai quasi con ansia, ed è arrivata proprio dopo Natale, annunciata evidentemente dalla... stella cometa. È l’apertura, da parte del MIT, ovvero del Ministero competente, della “raccolta di manifestazioni d’interesse per il rinnovo degli organi di vertice delle AdSP” in prossima scadenza, così elencate: Mar Tirreno Settentrionale, Mar Tirreno Centrale, Mare di Sardegna, Mari Tirreno Meridionale e Ionio, Mar Adriatico Settentrionale. Tradotto: riguarda le Autorità portuali che fanno capo a Livorno, Civitavecchia, Cagliari, Gioia Tauro e Trieste. Sono tutte in scadenza entro la prossima primavera.

L’articolo 8 della legge 28 gennaio 1994, n. 84, come sostituito dall’articolo 10 del decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 169, stabilisce che il Presidente di ciascuna delle Autorità di sistema portuale sia nominato dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, d’intesa con il Presidente della Regione o i Presidenti delle Regioni interessate, sentite le Commissioni

(segue a pagina 8)

UNIPORT ricorda il ruolo chiave delle imprese

ROMA – “Finalmente si cominciano a diradare le nubi su un’ipotesi di riforma dell’assetto della portualità italiana di cui si è solo parlato per quasi due anni. Le dichiarazioni del vice ministro Rixi rilasciate nei giorni scorsi e le bozze di testi e slide che circolano, del tutto informalmente, convergono su alcuni punti e consentono almeno di individuare alcuni temi che si intende toccare e di capire il metodo con cui si prevede di procedere”, è questo il primo commento del presidente UNIPORT – Pasquale Legora alle informazioni che stanno circolando in merito all’ormai prossima Riforma dei porti.

(segue a pagina 8)



Rotta Artica, promessa o minaccia?

Nella foto: L’ASMS in crociera in Alaska.

Svizzera e UE verso intesa comune

L’intesa dovrà appianare anche i molti limiti posti dalle autorità elvetiche al transito degli automezzi pesanti da lavoro - Il territorio di confine per una migliore integrazione anche culturale

BREXELLES – La presidente della Commissione europea e la presidente della Confederazione svizzera – sottolinea una nota sul notiziario della Regione Toscana relativa agli atti del parlamento UE – hanno avviato i negoziati su un ampio pacchetto di misure volte ad approfondire e ampliare le relazioni UE-Svizzera. (Relazioni che secondo i critici non sono mai state facili, sia per lo storico isolazionismo svizzero sia in guerra che in pace, sia per un supposto complesso di superiorità degli elvetici, come suggerisce in chiave ironica la vignetta che segue queste note).

L’avvio dei lavori fa seguito all’adozione dei mandati negoziali della Svizzera e dell’UE rispettivamente dell’8 e del 12 marzo 2024. I due mandati autorizzano la Commissione e la Svizzera a negoziare il pacchetto delineato nell’intesa comune approvata dal Consiglio federale svizzero e dalla Commissione europea nel novembre 2023.

Dall’intesa comune emerge l’ambizione di entrambe le parti di concludere i negoziati quest’anno.

I negoziati mirano ad assicurare condizioni di parità per la concorrenza tra le imprese dell’UE e svizzere che operano nel mercato interno UE e a garantire la tutela dei diritti dei cittadini dell’UE in Svizzera, in particolare la non discriminazione tra i cittadini dei diversi Stati membri.

Gli elementi principali del pacchetto sono:

- disposizioni istituzionali da includere negli accordi vigenti e

(segue a pagina 9)

IN SERVIZIO SULLO STRETTO DI MESSINA

Ecco la “Mondello”, 2ª dual-fuel Caronte & C.



Nella foto: La nave.

MESSINA – È stata presentata a fine anno scorso, con una breve cerimonia svoltasi al Molo Norimberga del porto storico alla presenza delle autorità civili e religiose, la Pietro Mondello, la nuova modernissima

(segue a pagina 9)

Federagenti ha 24 “ambasciatori”

ROMA – Federagenti ha provveduto a nominare ventiquattro “ambasciatori”, individuati fra i nomi di chi, da oltre 60 anni, svolge la professione di agente marittimo e ricopre quindi un ruolo essenziale di raccordo nel cluster marittimo e portuale.

Ecco l’elenco, insieme alle congratulazioni del nostro giornale per il riconoscimento e per il loro curriculum professionale.

Aldo Angelini - Venezia,
Giorgio Boesgaard - Genova,
Valdemar Boesgaard - Ge-

(segue a pagina 8)

In Toremar l'accordo ai marittimi

LIVORNO – Mentre la gara per l’affidamento al servizio dei traghetti toscani ancora non si vede, e comunque la compagnia regionale Toremar continua in proroga a collegare le isole toscane, è sopraggiunto però un importante accordo con il personale marittimo, che temeva in particolare dei tagli in negativo al contratto. Dalla nota diramata dalla FILT-CGIL si apprende che il recente incontro in video conferenza, tra Toremar e le organizzazioni sindacali “è stato molto importante e positivo”. Fermo restando il contratto collettivo nazionale di lavoro la società ha confermato che tutto il personale navigante e amministrativo, con contratto a tempo indeterminato (CRL), continuerà ad essere occupato con le condizioni economiche e normative già stabilite dal contratto collettivo aziendale, che come noto, è migliorativo rispetto a quello nazionale riconoscendo sul particolare disagio del servizio per le isole toscane.

I lavoratori marittimi provenienti dal turno generale - riferisce ancora la nota - continueranno ad essere utilizzati in base al fabbisogno, sia sulle navi di Toremar, che di Moby. Entro questo gennaio proseguiranno gli incontri con Toremar per il riepilogo numerico dei dipendenti marittimi, con contratto a tempo indeterminato (CRL), aggiornando altresì, la posizione di fatto acquisita nel grado, dai lavoratori interessati.

IL SOMMARIO
DEGLI ARTICOLI
INTERNI È
(A PAGINA 9)



Porto Industriale - Calata Bengasi 31 - Livorno - Tel. 0586 442423-442424



GIGONI
ARREDA IL TUO LAVORO

**SOLUZIONI EVOLUTE
PER IL TUO MAGAZZINO**

- VERIFICHE ISPETTIVE E CERTIFICAZIONI
- PROGETTAZIONE SU MISURA
- MATERIALI IN PRONTA CONSEGNA
- SISTEMI DINAMICI E AUTOMATIZZATI
- SOPPALCHI E SCALE IN CARPENTERIA

DALMINE
LOGISTIC SOLUTIONS

SCAFFALATURE | SOPPALCHI | AUTOMAZIONI

gigoni.com



GRUPPO CARONTE & TOURIST

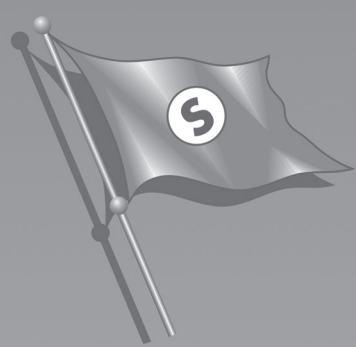
CARONTE & TOURIST



siremar
Caronte & Tourist Isole Minori S.p.A.

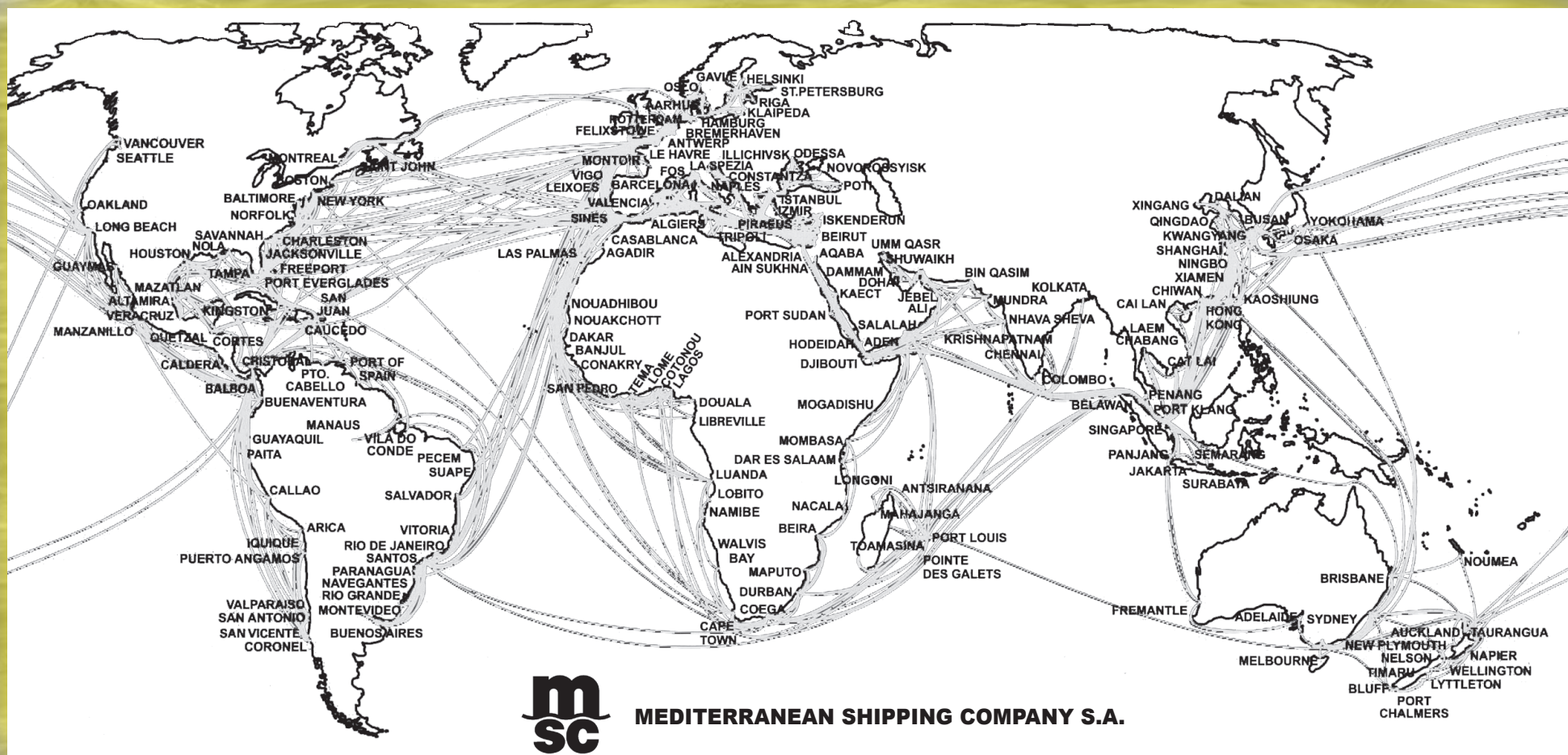


carontetourist.it

**m
sc**MEDITERRANEAN
SHIPPING COMPANY**AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI**

BORGO DEI DOTTI

**DA OLTRE 50 ANNI CON MSC
AL SERVIZIO DELLA CLIENTELA, VERSO
LE PRINCIPALI DESTINAZIONI DEL MONDO**



LIVORNO Piazza dei Legnami, 21
Phone 0586 248111 (25 linee) Fax 0586 248200 (5 linee)
E-mail: it015-spadonia@mscspadoni.it

Uff. Operativi: La Spezia – Marina di Carrara

CON L'INAUGURAZIONE DEL NUOVO TERMINAL DELLA PORTO 2000

City Cruise: benvenuti a Livorno!



Nella foto: Il taglio del nastro.

LIVORNO – L’apertura del City Cruise Terminal nel cuore della città, di cui abbiamo già scritto prima di Natale, ha un significato per la città che trascende il semplice servizio per i croceristi che vogliono rimanere in zona. Il terminal, in via Cogorano (sono il palazzo Grande che sbocca nella omonima piazza) ospiterà tutti i croceristi, come una sorta di lounge per chi decide di rimanere a Livorno e attendere gli shuttle bus per rientrare sulla nave. È un passo avanti importante che cambia radicalmente l’accoglienza in città, superando finalmente il modello passato per cui i passeggeri sbarcavano e attendevano all’aperto in mezzo alla piazza, priva di panchine e servizi.

Con il taglio del nastro cui hanno preso parte le massime autorità cittadine, con il sindaco in testa (vedi la foto) il terminal è stato aperto ai croceristi della Viking Saturn, primo cruiser ad usufruirne,

il cui comandante ha voluto essere presente. Il terminal si estende su una superficie di 460 metri quadri, con più di 200 sedute e 88 armadietti, è dotato di riscaldamento ed aria condizionata per avere sempre una perfetta climatizzazione in ogni stagione e può accogliere le persone con mobilità ridotta con tutte le adeguate strutture.

In più, il Terminal è una vera porta d’accesso a Livorno, visto che al suo interno c’è anche un punto informativo, con la possibilità di consultare anche contenuti digitali e interattivi sulla città e sul territorio che ospita i croceristi.

Tutto questo è l’ultimo tassello di un 2024 che è stato ottimo per Porto 2000: “Quest’anno – ha spiegato il presidente della società Porto 2000 Matteo Savelli – sono transitati circa 855mila croceristi, mentre le navi sono state 359. Per le crociere possiamo tranquillamente affermare che si tratta di uno dei

migliori anni per il nostro porto, soprattutto se parametrato al numero dei passeggeri al numero delle navi”.

Storicamente solo due annate sono state migliori in merito al numero di passeggeri di quella attuale: nel 2012 sono transitati 1.037.849 passeggeri e 465 navi e nel 2011 982mila con 497 navi. E Savelli prevede un’ulteriore crescita: “Non ci fermiamo e guardiamo con ottimismo al 2025, anno in cui sono previste 390 navi. Ma c’è il più: gli ottimi numeri di Porto 2000 non si fermano alle crociere e riguardano anche i traghetti, con un milione e 940mila passeggeri che nel 2024 hanno viaggiato da e per Sardegna, Corsica e Capraia”.

Tanti i ringraziamenti e i propositi per il futuro: “Un grazie particolare va alla Fondazione LEM che ci ha concesso di utilizzare all’interno del terminal i contenuti di Visit Livorno, il portale turistico di Livorno, così da valorizzare ancor di più la nostra splendida città. Da oggi forniremo ai passeggeri un servizio di alto livello e ci aspettiamo che l’amministrazione comunale, le associazioni di categoria e tutti gli altri attori recepiscono il nostro impegno per la città”.

Didascalia, da sinistra a destra: Luca Salvetti (Sindaco di Livorno), Rocco Garufò (Assessore al Turismo), Arild Jernaes (Comandante Viking Saturn), Lorena La Spina (Vicario Questore di Livorno), Genaro Fusco (Capitaneria di Porto), Cesare Antuofermo (Comandante provinciale Guardia di Finanza) e Matteo Savelli (Presidente Porto Livorno 2000).

proprio articolo, citando l’AdSP di Livorno per i risultati raggiunti ad oggi in un progetto che coinvolge tra gli altri la Fundación València-port, l’STC-GROUP del Porto di Rotterdam, il Centro di Formazione Logistica Intermodale (CFLI) di Venezia, l’Università del Pireo, START 4.0 Centro di Competenza del MISE e PLIS – Provincia Livorno Sviluppo.

“Il Centro di Formazione Pro-

fessionale dell’AdSP-MTS, che già dal 1998 promuove iniziative formative nel settore portuale, gioca un ruolo chiave nel progetto” dichiara la società, sottolineando come il centro si distingua per la qualità e l’innovatività delle sue proposte formative.

“Ci riempie di orgoglio essere stati citati come modello di riferimento da una società così importante come Brochesia” dichiara

il presidente dell’AdSP, Luciano Guerrieri. “La realtà aumentata nei porti è destinata a diventare un elemento fondamentale per affrontare le sfide future del settore e con il progetto NeXTraIn.PortS stiamo facendo un deciso passo in avanti verso la realizzazione di percorsi formativi che alzano i livelli di competitività del settore, aumentando al contempo gli standard di sicurezza”.

CON UN LIBRO CHE RICORDA I MIGRANTI DI TUTTE LE EPOCHE

L'accoglienza, alle radici di Livorno



Nelle foto: Ursula Galli con il sindaco Luca Salvetti alla presentazione del libro in Fortezza e tre dei migranti con il libro.



LIVORNO – La location è stata quanto mai adeguata, la sala Canavaglia nei sotterranei della Fortezza Vecchia medicea: una specie di caverna di Platone, che volessimo fare parallelismi culturali, ma in questo caso aperta, vivace, positiva. Così, con un pubblico appassionato – e anche numeroso, malgrado i tanti altri richiami delle festività – è stato presentato dal sindaco Luca Salvetti e dallo staff comunale il libro che racconta, con un breve richiamo alla nascita della città con le leggi livornesi (chiunque vi si insediassero tornava ad avere la...fedina penale pulita!) anche le ultime esperienze dell’accoglienza: ovvero l’arrivo delle navi delle ONG dirottate su

Livorno per sbarcare i migranti. Una piccola rappresentanza di giovani africani, arrivati con le navi della speranza, era presente in sala ed ha anche salutato e ringraziato.

Il libro si snoda con una bella sequenza fotografica, con le immagini degli esuli spesso degnati nelle fatiche e anche dai disumani trattamenti ricevuti in Nord Africa prima dell’imbarco, e con testimonianze raccontate sia sull’immediato che dopo un congruo periodo di adattamento. Curato e – potremmo dire – coccolato dall’addetta stampa del Comune Maria Ursula Galli, il volume è stato distribuito in copie numerate sia ai partecipanti all’incontro, sia agli stessi migran-

ti rintracciati. Importante nella riunione anche il messaggio del prefetto Giancarlo Dionisi che, da Roma dove era per impegni istituzionali, ha voluto essere presente in spirito con parole significative sia sulle operazioni svolte a Livorno per accogliere i migranti, sia sulla vocazione livornese ad aprire le braccia a chiunque, nei secoli, vi ha cercato pace e sicurezza. Un intervento, quello del prefetto, che finalmente ci riporta la figura del rappresentante dello Stato e del governo centrale ad una presenza costosa e a una reale dignità del proprio ruolo, ben oltre la funzione burocratica e troppo spesso solo formale altre volte sperimentata.

A LIVORNO ARRIVANO GLI ESPERIMENTI SULLA REALTÀ AUMENTATA

Portuali con i “visori” virtuali



LIVORNO – La realtà aumentata sbarca nel porto e promette di rivoluzionare il lavoro portuale, aumentandone l’efficienza operativa e riducendo i rischi d’incidenti.

Capofila del progetto europeo NeXTraIn.PortS, l’AdSP del Mar Tirreno Settentrionale sta mettendo a punto, proprio in questi giorni un

progetto avveniristico che prevede l’implementazione di tecnologie XR (Extended Reality) e AR (Augmented Reality) per la formazione nei porti.

Il progetto, realizzato peraltro in collaborazione con Brochesia, una società di primario livello nel panorama tecnologico, consiste

nella possibilità di arrivare a dotare i portuali di veri e propri smart glass attraverso i quali realizzare ambienti virtuali per la simulazione di scenari di lavoro relativi alle procedure di sicurezza nei terminal, a quelle di manutenzione di container frigo e della gestione dei passeggeri in imbarco o sbarco dai traghetti o dalle navi da crociera. Il software che permette tutto questo è il B-STEP, ed è stato progettato da Brochesia.

L’obiettivo ultimo di tutto il progetto è quello di immaginare per il prossimo futuro la possibilità di supportare da remoto, attraverso l’impiego dei visori di ultima generazione (i real wear Navigator500) i lavoratori portuali nella attività di tutti i giorni. Un’attività che potrebbe rilevarsi particolarmente utile per risolvere problemi tecnici, effettuare diagnosi o monitorare attività critiche.

“Il successo di NeXTraIn.PortS potrebbe rappresentare un modello replicabile anche in altri settori industriali” scrive Brochesia in un



Vintage 2023: the “wine cellar” is ready

Il vostro partner logistico di fiducia. Sempre più globale...

Giorgio Gori mette a disposizione della vostra azienda un network logistico mondiale connesso con una vasta rete distributiva. Sistemi di trasporto sicuri e modulari, condizioni di stoccaggio ottimali, partnership consolidate con i vettori più affidabili, eccellenti tariffe di trasporto, il tutto per una gestione completa della Supply Chain che ha come obiettivo quello di fornire ai vostri prodotti un accesso diretto, sicuro e competitivo al mercato globale, controllato da mani esperte capaci di dare una risposta personalizzata alle vostre esigenze.

www.ggori.com

AEQ CTRAT

GIORGIO GORI Wine and spirits logistics

S·INT·A SRL

TRADE AND DISTRIBUTION OF RUBBER'S INDUSTRY PRODUCTS

Tecnici della distribuzione per gomma naturale e lattice

CISCO CSQ ISO 9001

AZIENDA CERTIFICATA COMPANY CERTIFICATED UNI EN ISO 9001:2015

OPERATORE ECONOMICO AUTORIZZATO AUTHORISED ECONOMIC OPERATOR (AEO)

57123 LIVORNO - Scali D'Azeglio, 20

Tel. 0586 888 718 ric.aut. - Fax 0586 899 121

E-mail: sinta@sinta.trade • Web: www.sinta.trade

U. Del Corona & Scardigli s.r.l.

SINCE 1874

GLOBAL LOGISTICS PROVIDER



delcoronascardigli.com

YOUR TRUST
IS OUR SUCCESS



FREIGHT FORWARDING

PROJECT CARGO EXPERTISE

SUPPLY CHAIN MANAGEMENT

WAREHOUSING AND DISTRIBUTION

PERISHABLES & REFRIGERATED CARGO





DAI RAPPORTI DELL'INTERNATIONAL CHAMBER OF SHIPPING

Fuel navali, tutto è in trasformazione



LONDRA – Con oltre il 90% del commercio mondiale che si muove via mare – riferisce in un suo rapporto Italian Seafarer – la decarbonizzazione è un obiettivo imprescindibile. Il settore marittimo, responsabile del 3% delle emissioni globali di CO2, è al centro di una vera e propria rivoluzione verde. Secondo un recente testo dell'International Chamber of Shipping (ICS), raggiungere le emissioni zero entro il 2050 richiederà investimenti globali pari a 1.500 miliardi di dollari.

Carburanti come ammoniac, metanolo e idrogeno rappresentano soluzioni promettenti, ma pongono sfide significative. La

loro implementazione richiede non solo innovazioni tecnologiche ma anche una formazione adeguata per garantire la sicurezza e l'efficienza operativa.

La decarbonizzazione è anche un'opportunità per sviluppare nuove professionalità. Entro il 2030, secondo l'ICS, oltre 450.000 marittimi dovranno essere formati per gestire carburanti alternativi e tecnologie sostenibili. Gli ITS marittimi italiani sono in prima linea nell'introdurre corsi dedicati ai nuovi carburanti e alle pratiche sostenibili. I nuovi programmi includono la gestione

delle operazioni con carburanti alternativi, protocolli di sicurezza avanzati e l'uso di simulatori di ultima generazione.

L'Italia sta compiendo progressi significativi nella decarbonizzazione del settore marittimo, con un crescente impegno nell'adozione di carburanti alternativi. Attualmente, il 6,5% della flotta complessiva del nostro paese è in grado di utilizzare propellenti meno inquinanti, una percentuale destinata a raggiungere il 25% entro il 2030. Inoltre, il 50,3% degli ordini di nuove navi nel 2024 ha riguardato unità alimentate con combustibili alternativi, rispetto al 10,7% del 2017.

Uno studio dell'ESPO (European Sea Port Organisation) ha mostrato come la sostenibilità nel prossimo decennio diventerà un asset dal valore competitivo per i porti europei: sono stati censiti progetti in tutto il panorama degli scali europei 80 miliardi di euro di investimenti nelle infrastrutture. Rilevante è anche l'aumento della quota di investimenti legati alla transizione energetica ed alla transizione dei porti e del trasporto marittimo verso la sostenibilità, aumentata fino a quasi il 25%. Per quanto riguarda gli investimenti per l'energia pulita, oltre il 70%

dei porti prevede di investire nella fornitura di elettricità alle navi.

È il tema del cold ironing, sul quale è aperto un dibattito – a volte feroce sia nel sostenerlo che nel criticarlo – in attesa che specie in Italia si chiariscano le normative tecniche per realizzare sui porti i necessari interventi (N.d.R.).

SAVINO DEL BENE
Global Logistics and Forwarding Company

Con noi il tuo business non ha confini

Direzione Generale: Savino Del Bene S.p.A.
Via del Bottegghino, 24/26/28A 50018 Scandicci (FI) - Italy | Ph.: +39 055 52191
www.savinodelbene.com | headquarters@savinodelbene.com

CON UN PROGRAMMA RIVOLTO AD ARMATORI E AMBIENTALISTI

Ecco il certificato Turtle-Safe



RICCIONE – La World Sustainability Foundation, organizzazione senza scopo di lucro dedicata alla promozione della sostenibilità e alla protezione dell'ambiente e delle sue specie, ha annunciato una partnership strategica con Fondazione Cetacea, storica organizzazione no-profit italiana impegnata nella tutela dell'ambiente marino dal 1988.

La struttura di punta della Fondazione Cetacea è il Centro di Recupero per Tartarughe Marine di Riccione, tra i più importanti dell'Adriatico. La struttura accoglie annualmente 60-80 esemplari di tartarughe marine, principalmente Caretta caretta, fornendo cure specializzate e riabilitazione prima del rilascio in natura.

Fondazione Cetacea opera in sinergia con amministrazioni pubbliche, ONG, comunità di pescatori e operatori economici per la tutela dell'ambiente marino. Le attività del centro comprendono: Monitoraggio scientifico degli esemplari, Programmi educativi nelle scuole, Formazione specialistica per operatori marittimi, Sensibilizzazione delle comunità locali. Collaborazioni in progetti transfrontalieri europei.

L'Adriatico sta diventando un'area sempre più importante per le tartarughe marine. Negli ultimi anni si è registrato un aumento della loro presenza in queste acque, con una stima di circa 75.000 esemplari.

In Adriatico sono presenti tre specie: Caretta caretta (Tartaruga Comune), la specie residente più diffusa; Chelonia mydas (Tartaruga Verde) e Dermochelys coriacea (Tartaruga Liuto) con una presenza occasionale.

Questi rettili marini, nati nelle acque dello Ionio, del Tirreno, dell'Egeo e del Nord Africa, migrano per centinaia di chilometri verso l'Adriatico, attirati dalla ricchezza di nutrienti. Il mare poco profondo, abbondante di alghe, meduse, granchi, cozze e vongole, rappresenta un'importante area di

foraggiamento, particolarmente nella zona della foce del Po.

Tuttavia, questi straordinari animali devono affrontare numerose sfide: Catture accidentali nelle reti da pesca (sia a strascico che da posta); Ingestione di ami da pesca; Collisioni con imbarcazioni, specialmente durante il riposo in superficie; Inquinamento marino; Rifiuti plastici; Cambiamenti climatici.

Il sostegno alla Fondazione Cetacea si inserisce in un più ampio

programma di tutela promosso dalla World Sustainability Organization, che include le certificazioni di Friend of the Sea dedicate alla salvaguardia delle tartarughe marine. In particolare: certificazione Turtle-Safe. Uno standard che premia le aziende che implementano misure anti-cattura, come i Turtle Excluder Devices (TEDs), strumenti che riducono significativamente la mortalità delle tartarughe durante le attività di pesca.

A CONCLUSIONE DEGLI "STATI GENERALI DELLE AREE PROTETTE ITALIANE"

Marevivo per i parchi marini



Rosalba Giugni

ROMA – Durante la due giorni degli "Stati Generali delle Aree Protette italiane", promossi dal ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), in collaborazione con Federparchi-Europarc Italia, Marevivo ha presentato e consegnato al ministro Pichetto Fratin e al sottosegretario Barbaro le sue proposte affinché le Aree Marine Protette (AMP) abbiano la stessa dignità dei Parchi terrestri, mediante la riforma della legge 394/91, ovvero una nuova e



specifica normativa che porti alla costituzione di Parchi Nazionali Marini e Riserve Marine Nazionali (PNM) e possa creare profondi cambiamenti per le risorse umane e finanziarie.

Con un Flash Mob ecosostenibile poi, la presidente della Fondazione, Rosalba Giugni, seguita dagli attivisti di Marevivo, ha consegnato un documento con le proposte indirizzate al capo del Governo, Giorgia Meloni, al presidente del Senato, Ignazio La Russa, e al presidente della Camera, Lorenzo Fontana, presso le apposite sedi istituzionali, e per via telematica al Capo dello Stato, Sergio Mattarella. A raccogliere la missiva, ciascuno in rappresentanza delle diverse istituzioni: l'onorevole Ilaria Cavo per la Camera dei Deputati, la senatrice Lavinia Mennuni per il Senato, e

Roberto Zucconi, segretario della Presidenza della Camera per Palazzo Chigi.

"Il nostro Paese ha una straordinaria biodiversità terrestre e marina che deve essere tutelata. Noi, che di mare ci occupiamo da 40 anni - ha dichiarato la presidente Rosalba Giugni - chiediamo alle Istituzioni attenzione sulla necessità di diffondere la conoscenza e la consapevolezza dell'importanza dell'ambiente, in particolare del mare e delle acque, nelle scuole di ogni ordine e grado, in linea con l'Art. 9 della Legge Salvamare e le Linee Guida del Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIUR), relative all'insegnamento dell'Educazione Civica, attraverso l'istituzione delle 'Blue Weeks'.

"Si tratta di una full immersion nelle 32 Aree Marine Protette in un'ottica 'WIN WIN', - ha concluso la Giugni - Vinciamo noi e il Pianeta: le nuove generazioni riceveranno una formazione scientifica di qualità, il patrimonio marino potrà beneficiare dell'incremento del turismo scolastico e i biologi saranno la spina dorsale di questo percorso".

NERI
SOLUZIONI MARITTIME
DAL 1895

Fratelli NERI S.p.A. - Via Pisa, 10 - 57123 Livorno - Italy
tel. 0586 234111 - fax 0586 892025
www.nerigroup.net
info@nerigroup.net

www.lorenziniterminal.it

LORENZINI & C.
TERMINAL OPERATOR

Lorenzini & C. Srl
Livorno 57123 (Italy)
Porto Industriale - Via Labrone, 19
Tel. +39 0586 2071 - Fax +39 0586 405199

Terminal Containers:
Tel. +39 0586 207315 - Fax +39 0586 207316

info@lorenziniterminal.it
www.lorenziniterminal.it



ANNUNCIATA ENTRO IL PRIMO TRIMESTRE DI QUEST'ANNO

Così l'Impresa portuale di Gioia Tauro



Nella foto: Il tavolo della sottoscrizione dell'impegno.

GIOIA TAURO – È un'altra dimostrazione e che il grande porto, un tempo lontana cattedrale nel deserto, sta creando sempre più nuovo lavoro anche per il territorio. Ai sensi dell'art.17 - comma 5 - della legge 84/94, a Gioia Tauro nasce – e si può dire che è nata – l'Impresa portuale, società a responsabilità limitata che avrà per oggetto la fornitura di lavoro temporaneo alle imprese portuali (art.16 e 18 della Legge 84/94).

A comunicarlo a fine anno è stato il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio Andrea Agostinelli, che, con orgoglio e soddisfazione, ha annunciato l'avvenuta sottoscrizione all'unanimità del regolamento di gestione della costituenda Impresa e del relativo piano economico e finanziario tra l'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, la MedCenter Container Terminal e le imprese portuali ex art. 16 (Sea Work Service, International Shipping e Universal Services).

Dopo questa prima importante fase, che ha avuto inizio nel settembre del 2023 con l'autorizzazione del Ministero delle Infrastrutture e il relativo avvio formale della procedura istitutiva, attraverso la pubblicazione dell'avviso per promuovere la partecipazione delle imprese ex art. 16 e 18 alla costituzione dell'Agenzia per il lavoro portuale di Gioia Tauro srl, si procederà alla sottoscrizione dell'atto costitutivo notarile nel primo trimestre del 2025.

La istituenda Società trova fondamento per dare seguito alla Gioia Tauro Port Agency, l'agenzia portuale istituita nel 2017, attraverso l'Accordo di programma sottoscritto il 27/07/2016 tra la Presidenza del

Consiglio dei Ministri, il Ministero dei Trasporti, il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la Regione Calabria, Invitalia e l'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, per la somministrazione del lavoro e la riqualificazione professionale di quei lavoratori in esubero delle imprese portuali autorizzate alla movimentazione container.

In scadenza il prossimo 31 dicembre, salvo proroghe in attesa di discussione in seno al Parlamento tra gli emendamenti presentati alla Finanziaria, nel porto di Gioia Tauro coesistono le due condizioni essenziali, a norma di legge, da porre alla base della istituzione della futura Impresa ex art. 17: la scadenza dell'Impresa portuale e la sussistenza di iscritti nelle sue liste che, attualmente, sono cinquanta.

Si è giunti a tagliare questo importante traguardo grazie alla partecipazione attiva dell'intera comunità portuale che ha posto, alla base di tutto, il mantenimento delle alte performances e dell'operatività del porto di Gioia Tauro, ma anche grazie alle assunzioni, da parte del terminalista Autormar spa, di 25 lavoratori, precedentemente iscritti nelle liste dell'Agenzia portuale, determinando così la riduzione del numero di iscritti da trasferire nell'Impresa portuale.

Con una base finanziaria di capitale sociale di 250 mila euro, a cui si aggiungono ulteriori 750 mila euro per far fronte alle iniziali spese di avviamento, per un totale di 1 milione di euro, l'Impresa dovrà raggiungere il livello di sostenibilità entro tre anni dalla sua costituzione. Trattandosi di una società mista tra pubblico e privato, l'Autorità di Sistema Portuale

dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio parteciperà sottoscrivendo il 49 per cento del capitale sociale, mentre la restante parte delle quote societarie sarà acquisita, per il 42 per cento, dalla MedCenter Container Terminal e, per il 9 per cento, dalle imprese portuali ex art. 16 (Sea Work Service, International Shipping e Universal Services), ognuna delle quali sottoscriverà una quota del 3 per cento.

Con lo sguardo al suo organico, al momento della sua costituzione, si comporrà delle 50 unità attualmente iscritte nelle liste dell'Agenzia portuale, che saranno, così, assunte a tempo indeterminato, a cui si aggiungeranno ulteriori 70 lavoratori, dotati di specifiche qualifiche professionali richieste dal mercato.

Tra i compiti svolti dalla istituenda Impresa la somministrazione di manodopera portuale temporanea nei casi di picchi di lavoro e, quindi, la selezione e l'assunzione dei lavoratori portuali, con contratto a tempo indeterminato, per un totale di 120 persone. L'Impresa avrà, altresì, la funzione di monitoraggio delle necessità di formazione del personale e di predisposizione dei relativi programmi e piani di formazione.

“La costituzione di questa Impresa – ha dichiarato il presidente Andrea Agostinelli – ha sempre rappresentato un obiettivo che avrei voluto conseguire prima della scadenza del mio mandato. Un'impresa che assicurasse la risposta ai cosiddetti picchi di lavoro per un porto importante, come quello di Gioia Tauro, ma anche e soprattutto per aver messo la parola fine alla avventura dei portuali iscritti all'Agenzia portuale con la loro stabilizzazione. È un obiettivo fondamentale – ha concluso Ago-

stinelli – di cui devo ringraziare la comunità portuale di Gioia Tauro nel suo complesso, per avermi aiutato a tagliare questo importante traguardo prima della fine del mio mandato presidenziale”.

CON 65 MILIONI DI ORDINI PER SETTE NAVI DA CROCIERA

Vetrate e balconi navali da Somec



TREVISO – Somec S.p.A. specializzata nella progettazione, produzione e installazione di opere complesse chiavi in mano in ambito civile e navale, comunica di aver ottenuto commesse per un valore complessivo di 65,5 milioni di euro, di cui 16 milioni in opzione, a beneficio della divisione Horizons, sistemi ingegnerizzati di architetture navali e facciate civili.

I contratti, sottoscritti con tre primari cantieri europei, situati rispettivamente in Finlandia, Germania e Italia, riguardano sette navi da crociera di nuova fattura, di cui due in opzione. In particolare, la divisione Horizons si occuperà della fornitura del sistema balcony chiavi in mano, del pacchetto serramenti e scorrevoli verticali delle cabine e delle vetrate nei ponti alti

della prua con frangivento speciali. Inoltre, confermando l'aderenza ai più elevati standard in termini di innovazione e sostenibilità per il settore, fornirà serramenti scorrevoli di nuova concezione ad elevate prestazioni in termini di resistenza meccanica e isolamento termico.

La consegna delle navi è prevista a partire da giugno 2027 fino alla metà del 2030. L'effetto economico di tali ordini ricadrà tra il secondo semestre 2025 e il primo semestre 2029.

Oscar Marchetto, presidente del Gruppo Somec, sottolinea: “Queste importanti commesse, ottenute da cantieri di primaria rilevanza a livello continentale, confermano ancora una volta la fase di dinamismo che sta vivendo il mercato del settore crocieristico. Con questi contratti, nel solo ultimo trimestre dell'anno, il nostro Gruppo supera i 148 milioni di Euro di nuovi ordini per la realizzazione di molti progetti sfidanti e innovativi sia in ambito navale che civile. Ringrazio il team che tutti i giorni mette in campo grande competenza e si impegna per offrire soluzioni dagli elevati standard qualitativi e un servizio affidabile”.

IL CORSICA MARINA II VA IN MAR ROSSO

Cinquant'anni ma rilancia



con sede legale a Dubai e operativa Jeddah, attiva nel trasporto di merci e passeggeri nel Mar Rosso.

La stessa Shipping Company l'anno scorso aveva già acquistato un altro traghetto in passato appartenuto a Corsica Ferries, ovvero la nave Corsica Victoria (poi ribattezzata Camomilla dopo il passaggio alla società italo albanese Flipper Lines), attualmente operativo con il nome Queen Rinas fra i porti di Jeddah (Emirati Arabi) e Digna (Sawakin) in Sudan.

Corsica Marina Seconda, traghetto costruito in Germania nel 1974 (50 anni d'età) è lungo 120 metri, largo 19, ha una stazza lorda di Corsica Marina Seconda 12.000 tonnellate e una capacità di trasporti pari a 1.500 passeggeri e 550 auto in garage. Dal porto di Vado Ligure la nave è stata trasferita a Napoli dove è avvenuto il passaggio di proprietà e dove si trova attualmente in cantiere per alcuni interventi di refit. Navigare sul Mar Rosso evidentemente è più “facile” che non sul Tirreno, ma non sempre. Forse è un problema di registri navali...

LIVORNO – Alcune non muoiono mai: ovvero, quando sono ben fatte, possono passare anche gli “anta”. È il caso di un altro traghetto di età datata che lascia il mare italiano. Questa volta si tratta del Corsica Marina Seconda che, da quanto anticipato sul sito di SHIP-

PINGITALY nelle scorse settimane aveva provveduto a richiedere la dismissione della bandiera italiana per iscrizione in registro di paese Extra-Ue. La vecchia gloriosa nave è stata acquistata da Tarco Marine (Tarco Air Cargo Services), compagnia di navigazione sudanita

DALL'APPROFONDITA ANALISI DE IL SOLE24ORE PER IL 2024

Qualità vita: senza mare è meglio?



MILANO – Se ne scritto e parlato per giorni, dopo le paginante intere de Il Sole24Ore del 16 dicembre scorso: qualità della vita, con punteggi articolati il ben 6 gruppi di indicatori e 13 “goal”: dalle retribuzioni alla sicurezza, dal verde pubblico alla cultura, dalla parità di genere a ricchezza e consumi, eccetera, il tutto articolato sulle 107 province italiane.

La classifica generale, riassunto di tutte le 13, è stata ampiamente commentata: stravince il nord-est

(prime otto posizioni, con in testa prima assoluta Bergamo, seguita da Trento e Bolzano) mentre il sud arranca (ultima Reggio Calabria, pochi punti sotto Napoli che a sua volta è solo pochi punti sotto Crotone).

Quello che invece pochi o nessuno ha messo in rilievo è che le città sul mare non brillano: la prima risulta essere Trieste, che però è 19° nella classifica generale. Per trovare la seconda bisogna scendere al 35° posto, sempre sull'Adriatico cioè

Ancona. Altro salto in basso ed arriva Rimini, al 42° posto: poi ci sono Cagliari (44°) e Venezia (46°). La Spezia, al 52° posto, primeggia sul Tirreno, seguita da Genova (54°) e da Livorno (62°). Le altre si perdono ancora più in basso.

Quali sono i voti che risultano determinanti? Come sempre nelle indagini statistiche, certe valutazioni possono essere discordanti, altre possono valere più o meno asseconda di chi conduce l'indagine. Un esempio: per il giornale della Confindustria il parametro delle nuove imprese e turismo conta molto, e mette dunque in primo piano Milano, seguita da Roma e poi Bologna. Anche Genova salta verso l'alto mentre chi precipita (in particolare per non saper sfruttare il turismo) è Livorno, 99° in classifica. Che se la cava maluccio anche in demografia (67°) mentre sveltano ancora Bolzano, la Brianza e Milano, seguite da Parma e Modena: evidentemente in queste zone il vecchio e criticato sesso è ancora appetito. Sorpresa su ricchezza e consumi: la favola di Milano va in pezzi (solo al 54° posto) mentre trionfano Biella, seguita da Lecco, Cremona, Novara e Modena. Bergamo, prima in assoluto nella classifica generale, precipita per ricchezza e consumi al 23° posto: poco male, verrebbe da commentare, non si dice che i soldi non fanno la felicità? (A.F.)



COMPAGNIE
TUNISIENNE
DE NAVIGATION
TUNISI

AGENZIA MARITTIMA **AUSTRAL** S.r.l.
LIVORNO - Via dell'Ufficio dei Grani, 9
Tel. 0586 883566 • Fax 0586 892387 • E-mail: austral@austral.it

Via dei Fulgidi, 6 - 57123 - Livorno - Italy - Tel. +39 0586 214611 Fax +39 0586 214625
agency@fanfani.eu - tuscania@fanfani.eu - shepherd@fanfani.eu - http://www.fanfani.eu



LOGISTICA FANFANI MEXICO S.A. DE C.V. - Città del Messico, D.F.
Tel. +52 55 9688 6892 / 6893 - fanfani.mexico@fanfani.eu



IN MERITO AL NUOVO CODICE SUI SALVAGENTE DI BORDO

Natanti, sicurezza dimenticata?



Nella foto: Uno scatto emblematico.

ROMA – Il grande successo della nautica italiana di lusso all’export sta facendo passare sotto silenzio o quasi le difficoltà che invece incontra la piccola e piccolissima nautica, quella dei natanti, che pure è aspirazione di decine di migliaia di famiglie. Costi in pesante crescita, ormeggi quasi inesistenti e anche burocrazia avversaria o che almeno si dimentica del comparto. L’ultima amara verifica riguarda un provvedimento minore, ma sulla sicurezza.

*

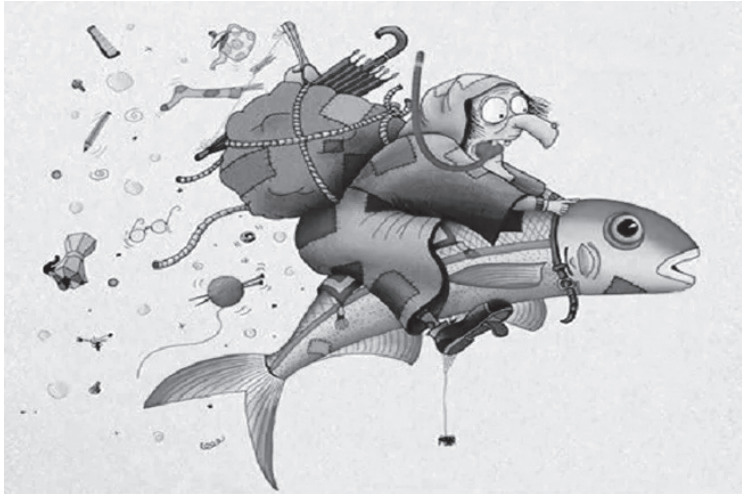
Il punto 4 delle note dell’ allegato V del Decreto della nuova normativa stabilisce le modifiche sulle

dotazioni di sicurezza (Decreto 133 del 17 settembre 2024) e che i giubbotti di salvataggio debbano riportare il numero di immatricolazione dell’unità di appartenenza. Questo perché, giustamente, il legislatore ha ritenuto che poter abbinare un giubbotto di salvataggio alla sua unità di navigazione sia molto importante per migliorare l’azione dei soccorsi in mare.

Il problema è che l’ obbligo in questione è impossibile da eseguire per i natanti, che per legge non hanno numero di immatricolazione. Se è vero che l’identificazione del giubbotto di salvataggio aumenta il grado di sicurezza del navigante su un’imbarcazione, negare tale possibilità a chi naviga su un natante implica che a quest’ultimo sia riservato un livello di sicurezza inferiore rispetto a quello delle imbarcazioni. Morale: si auspica un correttivo prima della stagione nautica.

DOPO LE FESTIVITÀ DEL “VILLAGGIO DI BABBO NATALE”

La Befana al Marina Cala de’ Medici



Nel disegno: Una divertente befana...dal mare.

ROSIGNANO – Il porto Marina Cala de’ Medici ha fatto tutto perché fosse per gli utenti nautici e i visitatori un grande Natale, proponendo già dalla settimana precedente occasioni di divertimento adatte a tutta la famiglia. Luci colorate,

musica e tante attività destinate ai bambini animano il porto turistico fino alla Befana 2025.

La struttura che da tempo organizza eventi di vario genere con il desiderio di diventare una piazza in riva al mare, ha programmato

una grande iniziativa per domenica 8 dicembre. Il Marina Cala de’ Medici ha ospitato infatti il Villaggio di Babbo Natale. Dalle 15.30 divertimento assicurato con gonfiabili, laboratori creativi per decorare palline di Natale, truccabimbi, zuccheri filato e un magico spettacolo di bolle di sapone giganti. Non solo, i più piccoli hanno potuto farsi fotografare sul trono di Babbo Natale e scrivere la letterina per il loro beniamino. Il tutto accompagnato da musica e divertimento.

La magia natalizia è proseguita per tutto il mese di dicembre. Nel periodo delle festività la struttura è stata ancora più accogliente dato che sulle facciate del borgo sono state proiettate allegre immagini natalizie, per far vivere a tutti l’atmosfera unica del Natale.

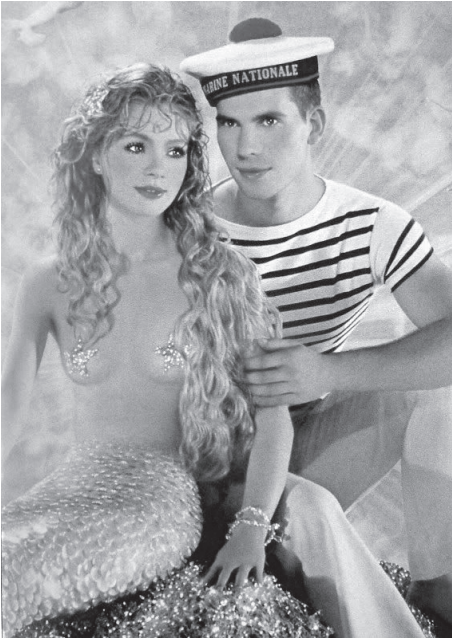
Altri eventi a due passi dal mare accompagnano ancora tutto il periodo delle feste. Il porto turistico, infatti, ha già in programma anche una giornata speciale per festeggiare la Befana 2025. Lunedì 6 gennaio la piazza del borgo ospiterà tante attività colorate per far divertire i più piccoli: truccabimbi, palloncini modellabili, laboratorio creativo della Befana, laboratorio “Crea la tua calza”, tatuaggi a tema e bolle di sapone giganti. Non mancheranno musica e dolci per tutti i bambini.

“Anche per queste festività – spiega l’ad del Marina Cala de’ Medici, Matteo Italo Ratti – vogliamo che il porto sia sempre di più un punto di riferimento per tutti, una piazza affacciata sul mare dove è

possibile trascorrere pomeriggi in compagnia. Da tempo proponiamo attività per tutta la famiglia e, anche per queste feste, ci auguriamo che residenti e turisti scelgano di riunirsi al Marina, dove ci saranno giochi e divertimento per i più piccoli, ma anche occasioni di svago e relax per gli adulti”.

IN UN PROSSIMO VERTICE ALLARGATO A VIAREGGIO

Focus sui marittimi del diporto



VIAREGGIO – Il sindacato dei lavoratori marittimi USCLAC-UNCDIM-SMACD (Unione Sindacale Capitani Lungo Corso al Comando / Unione Nazionale Capitani Direttori di Macchina / Stato Maggiore Abilitato al Comando o alla Direzione di Macchina), con il supporto di CASCODI, ha organizzato il convegno intitolato “I MARITTIMI DEL DIPORTO: TITOLI, MERCATO E CONTRATTUALISTICA – I servizi di USCLAC-UNCDIM-SMACD”.

Nel corso dell’evento, in programma a Viareggio presso l’hotel Esplanade martedì 28 gennaio 2025 dalle 9.30 alle 15, si tratteranno temi importanti come i titoli professionali del diporto, la responsabilità dei comandanti e degli equipaggi degli yacht e il loro inquadramento normativo, le opportunità sul mercato del lavoro, la formazione per il personale navigante e altri.

Sono previsti gli interventi di esperti del settore fra cui associazioni di categoria, associazioni di comandanti e marittimi, avvocati ed esperti di diritto, rappresentanti delle istituzioni, assicuratori, agenzie marittime, centri di formazione, società di classificazione, cantieri e altri qualificati professionisti della nautica da diporto, oltre naturalmente ai vertici del sindacato.

L’evento è realizzato in collaborazione con Assytech, UnipolSai, C&C Marine e Gente di Mare, oltre a Cascodi.

Nella foto: Una ironica immagine di un marinaio con sirenetta.

FEDERMANAGER
ASSOCIAZIONE DIRIGENTI AZIENDE INDUSTRIALI
LIVORNO

Austral
S. T. C. s.r.l.
Agenti

CTN
COMPAGNIE TUNISIENNE DE NAVIGATION

Servizio bisettimanale diretto da Livorno

per Tunisi (Rades)

Rotabili - Containers - Merce varia su Mafis

Per informazioni e noli rivolgersi
LIVORNO - Via dell’Ufficio dei Grani, 9 - Tel. 0586 883566 - Fax 0586 892387 - e-mail: austral@austral.it

Iscriviti alla Newsletter Bisettimanale de

LA GAZZETTA MARITTIMA

per i migliori aggiornamenti e commenti sul mondo dello shipping

SCRIVI A redazione@gazzettamarittima.it O RICHIEDI L'ISCRIZIONE DIRETTAMENTE DAL NOSTRO SITO

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Via alle
“manifestazioni

parlamentari.

La norma in parola, al comma 1, prevede che “Il Presidente è scelto fra cittadini dei paesi membri dell'Unione europea, aventi comprovata esperienza e qualificazione professionale nei settori dell'economia dei trasporti e portuale”.

In relazione a ciò, il Ministro intende procedere all'acquisizione di manifestazioni di interesse da parte di coloro che fossero interessati a ricoprire in via esclusiva e a tempo pieno il ruolo di Presidente delle predette Autorità di sistema portuale.

Gli interessati possono presentare la manifestazione d'interesse tramite l'invio del proprio curriculum vitae, specificando le esperienze e qualificazioni professionali conseguite nei settori dell'economia dei trasporti e portuale. Il curriculum vitae deve essere redatto, in ogni suo campo, in lingua italiana secondo il modello di cv europeo e deve essere inviato, esclusivamente mediante posta elettronica certificata, entro il 31 gennaio 2025, agli indirizzi ufficio.gabinetto@pec.mit.gov.it e dip.trasporti@pec.mit.gov.it, specificando nell'oggetto l'Autorità o le Autorità di sistema portuale per le quali si intende presentare la candidatura.

Al curriculum vitae dovrà essere allegata una sintetica relazione motivazionale dalla quale si evincano gli elementi distintivi del profilo del candidato, ivi comprese le competenze trasversali, relazionali, organizzative e manageriali, nonché le aspirazioni e gli interessi professionali connessi all'incarico

da svolgere e gli obiettivi che si intenderebbe perseguire.

Il presente avviso non ha natura concorsuale ed è pubblicato al solo fine di raccogliere le eventuali manifestazioni di interesse.

Al riguardo, si precisa che non è prevista alcuna procedura selettiva, non verrà redatta e pubblicata alcuna graduatoria, né sarà reso pubblico l'elenco di coloro che avranno presentato il proprio curriculum vitae.

I curricula verranno trattati nel rispetto di quanto disposto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 e successive modificazioni.

Cons. Alfredo Storto

UNIPORT
ricorda

Il presidente Legora sottolinea in una sua recente nota: “Rafforzamento della governance a livello centrale, coordinamento delle Autorità di Sistema Portuale e semplificazioni, sono tutti obiettivi che, come associazione di terminalisti ed imprese portuali, condividiamo. Condivisibile è anche l'intendimento di una legge delega che definirà il mandato al Governo per definire in dettaglio le modifiche alla normativa vigente e i tempi entro i quali si dovranno approvare quelle modifiche.

“Certo siamo ancora a livello di indicazioni molto generali – continua Legora – Su alcuni argomenti pur rilevanti (ad esempio il lavoro) non è chiaro come saranno declinati in concreto gli obiettivi di riorganizzazione e razionalizzazione cui si fa cenno e a quale categoria di imprese ci si riferisce; altri temi sembrano

volersi affrontare solo per alcuni profili e non complessivamente (ad esempio per il cold ironing riguardo al quale nulla è detto su aspetti di regolazione che, invece, appaiono urgenti). L'ipotesi di costituzione di una società a controllo pubblico deputata agli investimenti poi è ancora poco più di un titolo dal quale tra l'altro emerge un dubbio e una delle principali osservazioni degli operatori terminalisti e delle imprese portuali: si valorizza il ruolo del privato solo come investitore nella rete/infrastruttura? Perché nulla è detto riguardo un maggior coinvolgimento e valorizzazione del ruolo delle imprese che fin qui con i loro investimenti e la loro capacità operativa ed organizzativa hanno garantito crescita, capacità competitiva e occupazione nei porti? Perché tra gli aspetti che si intende semplificare non vi è cenno alle concessioni?”.

Federagenti
ha 24

nova, Tito Carminati - Genova, Marcello Cignolini - Genova, Andrea Cosulich - Genova, Francesco Cottignola - Ravenna, Antonio Dal Bon - Venezia, Luciana Dormio - Monopoli, Mario Fabbri - Napoli, Giorgio Fanfani - Livorno, Bruno Ferrando - Genova, Edoardo Filipe - Trieste, Giuseppe Fortini - Trieste, Valentino Gennarini - Taranto, Giuseppe Gorgoni - Brindisi, Paolo Parisatti - Venezia, Filippo Romano - Bari, Mirco Santi - Venezia, Enrico Scerni - Genova, Giacomo Schiavon (Detto Mino) - Venezia, Carlo Tonolo - Venezia, Angelo Titi - Brindisi, Francesco Zuccarino - Genova.

IMPORTANTE CERTIFICAZIONE DA PARTE DI UNI/PDR

Tarros per la parità di genere

LA SPEZIA – Il Gruppo Tarros ha ottenuto la certificazione UNI/PdR 125:2022 per la parità di genere, un riconoscimento che attesta l'impegno dell'azienda nel promuovere politiche aziendali orientate all'uguaglianza di genere, sia in termini di opportunità professionali che di benessere sul posto di lavoro.

Il Gruppo Tarros ha sviluppato e implementato una serie di azioni mirate ad eliminare i gender bias. Tra queste politiche si è dedicata particolare attenzione alla revisione dei processi di selezione, a politiche retributive trasparenti e alla formazione specifica volta a favorire la crescita professionale delle proprie persone. Un focus specifico è rivolto a misure di conciliazione vita privata e professionale.

“Il Gruppo Tarros - sottolinea Genziana Giacomelli, corporale HR direttore - ha contrattualizzato una politica di flessibilità oraria volta a favorire l'equilibrio tra la sfera privata e lavorativa. Oltre ad aver confermato la modalità di lavoro agile, il Gruppo ha scelto di rafforzare ulteriormente il proprio impegno nei confronti delle sue persone. Alla nascita di un figlio/a



il genitore può concordare il proprio orario di lavoro, in linea con le esigenze familiari, fino al terzo anno di vita del nascituro. In parallelo abbiamo sviluppato un programma di welfare volto a soddisfare il benessere dei nostri dipendenti a 360°. Queste iniziative riflettono il nostro continuo impegno nell'accompagnare e supportare le nostre persone nelle fasi più significative della loro vita”.

Questi interventi sono stati determinanti per il conseguimento della certificazione, che conferma l'adozione di pratiche aziendali virtuose

in ambito di parità di genere. Il percorso certificativo è stato portato avanti da un team coordinato da Alessandra Bucci, Corporate Procurement Manager “È stato un percorso condiviso con le diverse realtà aziendali, portato avanti da un team giovane e dinamico che ha contribuito con una prospettiva innovativa del progetto. Un ringraziamento alla squadra di Gesta che ci ha accompagnato verso l'ottenimento della certificazione”.

Il Gruppo Tarros si conferma dunque come un attore responsabile e attento alla sostenibilità, non solo ambientale, ma anche sociale. Il raggiungimento della certificazione UNI/PdR 125:2022 si inserisce in un percorso che mira a consolidare ulteriormente il ruolo del Gruppo Tarros come punto di riferimento e promotore di pratiche che valorizzino le diversità, contribuendo alla costruzione di un ambiente lavorativo più inclusivo. Il Gruppo continuerà a monitorare e migliorare le proprie politiche in ambito di parità di genere – conclude la nota – con l'obiettivo di fare della diversità una risorsa strategica per il successo e la crescita dell'azienda.

PER UNA PIÙ ESTESA COLLABORAZIONE SUL TERRITORIO

Linde Ancona in Confindustria



Nella foto: Il centro Linde di Ancona.

LA GUARDIA COSTIERA A TUTELA DELLA FILIERA DELLA PESCA

Operazione complessa “e-FISHING”



ROMA – Le festività natalizie, periodo in cui la domanda di prodotti ittici cresce considerevolmente, hanno impegnato la Guardia Costiera, in linea con il Piano Operativo Annuale 2024 deciso nell'ambito della Cabina di Regia istituita presso il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste in una mirata campagna di prevenzione e di contrasto, a livello nazionale, per individuare potenziali fattispecie illegali nel settore che, nel tempo, si sono concretizzate anche attraverso nuovi canali, non convenzionali, al passo con lo sviluppo del mondo digitale.

Lo scopo è garantire la qualità dei prodotti che arrivano sulle tavole degli italiani ed il rispetto delle disposizioni nazionali e internazionali in materia di tutela delle risorse ittiche e dell'ambiente marino evitando il depauperamento e contestualmente anche quello di garantire la leale concorrenzialità sul mercato tra gli

operatori prevenendo il diffondersi di pratiche illegali.

L'operazione complessa “e-FISHING”, attiva su tutto il territorio nazionale e in corso fino a tutto questo gennaio 2025, si è articolata in una preliminare fase di “analisi”, durante la quale sono stati individuati i target di possibile interesse mediante un attento monitoraggio del territorio – anche attraverso le piattaforme social e dell'e-commerce, a cui ha fatto seguito una seconda fase “operativa”, che ha permesso di attuare un contrasto diretto alle attività di pesca illegale attraverso l'esecuzione delle verifiche preventivamente pianificate.

Il dispositivo messo in campo – coordinato a livello nazionale dal Centro di Controllo Nazionale Pesca del Comando Generale della Guardia Costiera e articolato a livello territoriale sui Centri di Controllo

Area Pesca (CCAP) delle 15 Direzioni Marittime regionali – ha visto l'impiego di oltre 1.500 militari e oltre 450 tra mezzi terrestri e aeronavali della Guardia Costiera e ha portato, ad oggi, all'effettuazione di 10.000 controlli, che consentiranno agli italiani di acquistare sul mercato prodotti ittici di qualità e garantiti, valorizzando il lavoro degli operatori del settore onesti che rispettano le normative vigenti, a tutela del prodotto “made in Italy”.

Risultati dell'operazione “e-fishing”: Questi i dati salienti: 746 illeciti tra amministrativi e penali; 233 attrezzi da pesca sequestrati; sanzioni pecuniarie che ammontano a oltre 1 milione di euro; circa 200 tonnellate di prodotto ittico sequestrato.

Nell'ambito dell'operazione nazionale “e-FISHING”, ecco alcune delle attività più significative condotte dai Comandi territoriali della Guardia Costiera.

– la Guardia Costiera di Roma-Fiumicino, congiuntamente al personale della ASL Roma, ha posto sotto sequestro 670 kg. di prodotto ittico scaduto presso un centro di distribuzione all'ingrosso di Roma, destinato a essere distribuito a ristoranti etnici: un vero e proprio “outlet” del prodotto ittico, dove poter acquistare prodotti congelati – da somministrare al pubblico – prossimi alla scadenza, a prezzo ovviamente più basso, per battere la concorrenza, senza garanzie di qualità e salubrità e con seri rischi per il cittadino.

– la Guardia Costiera di Bari, a seguito del monitoraggio di un'attività di e-marketing effettuata sulle principali piattaforme digitali (quali Facebook, Instagram e TikTok), ha effettuato un sequestro di ricci di mare per mancanza di rintracciabilità, verosimilmente frutto di pesca di frodo in acque pugliesi (ove vige il divieto regionale); inoltre, a seguito di una mirata attività di intelligence, anche con appostamenti notturni, la Guardia Costiera di Bari ha sequestrato 10 kg. di datteri di mare a due pescatore di frodo, i quali sono stati deferiti all'Autorità giudiziaria.

– la Guardia Costiera di Ravenna, nel monitorare le piattaforme social ha individuato un video, divenuto “virale”, del proprietario di un ristorante etnico che si adoperava per strada intento nell'“inusuale” attività di pulizia di un tonno. A seguito dei controlli effettuati dal personale della Guardia Costiera all'interno del ristorante, sito nel centro di Bologna, è stato rintracciato del prodotto ittico congelato non tracciato e pertanto è sottoposto a sequestro;

– la Guardia Costiera di Livorno ha sequestrato presso una peschiera di Prato circa 70 esemplari della specie denominata “granchio cinese”, la cui detenzione allo stato vivo e la commercializzazione sono vietate in quanto inserita nella lista europea delle specie altamente invasive. Inoltre, a seguito dei controlli presso punti vendita all'ingrosso e al dettaglio, la Guardia Costiera di Livorno ha posto sotto sequestro 1.250 kg. di prodotto ittico non tracciato e scaduto.

LAINATE – Linde Material Handling Italia, leader mondiale nella produzione di carrelli elevatori e soluzioni per la logistica, annuncia “con entusiasmo” la propria adesione a Confindustria Ancona. Un passo significativo che consolida ulteriormente la presenza dell'azienda sul territorio nazionale e la sua volontà di contribuire attivamente alla crescita economica e industriale della regione.

“Siamo orgogliosi di entrare a far parte di Confindustria Ancona,” ha dichiarato Nicola Tamburri – Branch Director Filiale Adriatica. “Questa adesione rappresenta per noi un'importante opportunità di collaborazione con le aziende associate. Vogliamo essere un partner attivo per l'innovazione, condividendo competenze, risorse e soluzioni che possano supportare lo sviluppo del territorio e affrontare insieme le sfide del futuro.”

L'adesione di Linde Material Handling Italia a Confindustria Ancona segue le recenti aperture dell'azienda di nuove filiali strategiche. Tra queste, la filiale Adriatica, situata in provincia di Chieti, assume un ruolo fondamentale per la copertura delle regioni Marche, Abruzzo e Molise, servendo un'area ricca di imprese dinamiche e orientate all'innovazione. Un'apertura che consente a Linde MH di offrire soluzioni all'avanguardia e servizi di assistenza altamente specializzati, rispondendo in maniera ancora più tempestiva alle esigenze dei propri clienti.

Questa nuova partnership assume inoltre un valore speciale in un anno particolarmente significativo per Confindustria Ancona, che ha celebrato nel 2024 il suo 80° anniversario. Linde Material Handling Italia è stata orgogliosa di supportare il percorso di celebrazioni come partner, affiancando Confindustria Ancona nell'evento conclusivo

che si è tenuto il 10 dicembre ad Ancona.

L'adesione a Confindustria Ancona rappresenta dunque un ulteriore tassello nell'impegno dell'azienda verso la crescita economica del tessuto industriale del Centro Italia, consolidando il ruolo di Linde MH come partner strategico per le imprese locali ed aprendo la strada ad ulteriori sviluppi sul territorio al fine di accrescere ulteriormente la vicinanza ai clienti.



Responsabile operativo
MASSIMILIANO ROSSI
335 6013854

Ufficio traffico
0586 404134
memlogisticatrasporti@gmail.com

Ufficio amministrativo
0586 513469
amm.memlogistica@gmail.com
Via della Ferrovia, 15
57121 LIVORNO

M&M
LOGISTICA E TRASPORTI SRL
VIA SAN FRANCESCO 17
57123 LIVORNO
TEL. 0586 404134
memlogisticatrasporti@gmail.com

Intelligenza Artificiale ed etica



Alla fine qualcuno se la doveva porre questa domanda: anzi, è logico che sia una domanda sempre più frequente e – come ci dice il lettore qui sotto – con una buona venatura di preoccupazione. Ecco quanto ci scrive il lettore Ludovico L. Sul web.

Avete riferito più volte delle iniziative legate alla cosiddetta IA, ovvero con una parola che mi convince poco, all'intelligenza artificiale. Io non sono molto addentro a questi temi, come del resto credo la maggior parte delle persone: ma se ne parla sempre di più anche negli ambienti di lavoro portuale e c'è chi si comincia a chiedere se davvero l'IA potrebbe integrare o sostituire la nostra umana e certo limitata intelligenza. Con una ulteriore preoccupazione: ma i buoni sentimenti "umani", ovvero l'umanità delle scelte, il rispetto delle regole

per la buona convivenza, tutto quello che noi definiamo come "vivere civilmente", compreso l'aiuto ai meno fortunati eccetera: tutto questo insomma come può rientrare negli schemi positroni dell'IA perché il mondo sia migliore e non peggiore?

*

Mammamia, che tema ci viene posto proprio all'inizio di un anno che vorremmo tutti più buono, più sereno, più...etico! Non siamo assolutamente in grado di disquisire su questo che è uno degli argomenti più dibattuti non solo dai filosofi ma anche e specialmente dai religiosi e dai tecnocrati. Decenni fa – forse l'ho già scritto in altre occasioni – uno scienziato/scrittore di fantascienza, Isaac Asimov, parlando di robot aveva inventato le "tre leggi" che inserite nei circuiti dei cervelli positonici doveva tutelare gli umani. Le tre leggi le ritrovare anche su Internet, citando Asimov. Eravamo ai primordi della robotica, ma c'era già una preoccupazioni. E oggi? Speriamo che la risposta non sia come quella nella vignetta francese che riprendiamo: risposta cinica che sembra ahimè adeguata a certi settori della tecnologia.

-- ALL'INTERNO --

City Cruise: benvenuti a Livorno!	a pag. 3
Portuali con i "visori" virtuali.	a pag. 3
L'accoglienza, alle radici di Livorno.	a pag. 3
Fuel navali, tutto è in trasformazione.	a pag. 5
Marevivo per i parchi marini.	a pag. 5
Ecco il certificato Turtle-Safe.	a pag. 5
Così l'Impresa portuale di Gioia Tauro.	a pag. 6
Qualità vita: senza mare è meglio?	a pag. 6
Vetrare e balconi navali da Somec.	a pag. 6
Cinquant'anni ma rilancia.	a pag. 6
Natanti, sicurezza dimenticata?.	a pag. 7
La Befana al Marina Cala de' Medici.	a pag. 7
Focus sui marittimi del diporto.	a pag. 7
Operazione complessa "e-FISHING".	a pag. 8
Tarros per la parità di genere.	a pag. 8
Linde Ancona in Confindustria.	a pag. 8
Intelligenza Artificiale ed etica.	a pag. 9

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Ecco la "Mondello", 2ª dual-fuel Caronte & C.



Nella foto: La cerimonia di presentazione.

unità che arriva a completare e qualificare la flotta delle navi di Caronte & Tourist in servizio tra le due sponde dello Stretto di Messina. La nave è già in servizio, con l'apprezzamento anche degli utenti.

Presenti alla cerimonia il presidente del Gruppo Caronte & Tourist, cavaliere del lavoro Olga Mondello Franza; gli ad Pietro Franza e Lorenzo Maticena; gli aadd di Caronte & Tourist IM Vincenzo Franza; il responsabile della Comunicazione e delle Risorse Umane del Gruppo Tiziano Minuti.

Come già abbiamo riferito di recente la Pietro Mondello e la gemella Elio sono state costruita in Turchia, presso i cantieri Sefine di Altinova su progetto dello studio norvegese di architettura navale LMG Marine sotto la supervisione della BLUESTONE, società di costruzione e commissioning. "Questa nuova arrivata – ha detto Pietro Franza – è la terza nave di C&T alimentata a Gas Naturale Liquefatto a operare nel Mediterraneo e la seconda – dopo la Nerea – a disporre oltre all'alimentazione dual-fuel di un pacco di batterie che le consentirà di entrare e uscire dai porti in modalità full electric nonché di tenere spenti i motori termici durante le soste in banchina. Nel caso di questa unità si tratta di un innovativo Battery Energy Storage System (BESS) della capacità totale di 2034 kWh, diviso in due vettori indipendenti della capacità di 1017 kWh".

La Pietro Mondello è una nave traghetto tipo Ro/Ro Pax. Stazza circa ottomila tonnellate, è lunga poco più di 133 metri e larga 21,50 metri; può trasportare 290 auto, 35 articolati e fino a 1.500 passeggeri; dispone di una sala giochi per bambini, di un ascensore, di tre scale mobili, di un bar e di due negozi; i suoi propulsori (tre generatori dual-fuel e due sistemi di accumulo di energia in batterie) esprimono una potenza di 5000 kW, sufficienti a spingere la nave fino alla velocità di 18 nodi.

"Il tutto – ha precisato Luigi Genghi – con consumi ottimizzati ed emissioni ridotte grazie al sistema di propulsione con alimentazione mista nonché grazie all'impiego di vernici di carena siliconiche che riducono la resistenza idrodinamica e hanno un impatto notevolmente ridotto sull'ambiente marino in quanto a basso contenuto di antiparassitari".

Una particolare attenzione è stata riservata ai temi all'accoglienza delle persone a mobilità ridotta (PMR) semplificando le modalità di accesso e la fruibilità dei servizi: vi sono a bordo posti riservati; un ascensore per raggiungere il salone; porte di adeguata larghezza; segnalazioni in braille; percorsi tattili.

Così come previsto nell'ultimo Piano Industriale, dal 2021 sono state commissionate e sono entrate in linea nuove navi, tutte a tecnologia avanzata, con investimenti per più di 250 milioni di euro.

"È un impegno – ha detto Vincenzo Franza – mirato al rinnovamento della flotta, di quella ereditata dalla Siremar ma anche di quella in servizio nello Stretto di Messina, flotte le cui navi sono comunque già tutte certificate dalle Capitanerie di Porto e possiedono gli obbligatori attestati

internazionali di conformità in materia di gestione della sicurezza e di prevenzione dell'inquinamento marino".

Ma ciò non basta perché c'è una filosofia di fondo oltre la scelta di campo chiamata sostenibilità ambientale che C&T ha a suo tempo fatto ed è questa filosofia che la Compagnia tiene a ribadire e confermare con i fatti e oltre i fatti.

"Filosofia di fondo" che si traduce – lo ha spiegato Lorenzo Maticena – in "una politica ambientale a 360 gradi che coinvolge anche i dipendenti, a partire da comportamenti semplici ma significativi, come il riciclaggio di toner, carta, plastica, la pratica della raccolta differenziata e l'attenzione al risparmio energetico".

"Noi – ha detto Olga Mondello Franza – continuiamo a ritenere un obiettivo praticabile una mobilità sostenibile, aperta, sicura e inclusiva; a ritenerci strumento di connessione tra luoghi, culture, comunità; a pensare di poter svolgere un ruolo di promozione e trasmissione di valori che contribuiscano allo sviluppo non solo economico dei territori in cui operiamo".

"Sostenibilità ambientale" non è un concetto astratto ma al contrario un punto di partenza imprescindibile per chiunque, in particolare per le imprese e le filiere produttive.

"Noi crediamo fermamente – ha detto Tiziano Minuti – che considerare al centro delle strategie di crescita la sostenibilità ambientale rappresenti già oggi un vantaggio competitivo.

Perché esistono forme di investimento belle. E crescere rispettando la Terra è la più bella tra le scelte possibili".

Rotta Artica, promessa

aggiare i tanti ukase dell'occidente sulla guerra in Ucraina, ma ci sono anche posizioni critiche, in particolare di MSC che mette in evidenza le ricadute pesanti per l'ambiente. Ancora oggi, malgrado i pericoli all'imboccatura del Mar Rosso, si preferisce il periplo dell'Africa alla rotta nord, sperando che torni un po' di pace nel martoriato Middle East.

Ma se la situazione si prolunga, cosa potrebbe accadere ai

sistemi economici che basano sulla logistica intercontinentale marittima una buona fetta della propria crescita? Nel corso del 2023 sono transitati per la rotta polare poco più di 36 milioni di tonnellate di merce: quota ridicola, in confronto con i numeri del Mediterraneo o dei porti del Northern Range. Ma la quota è sempre in crescita, anche per la spinta dei paesi più settentrionali. Nelle previsioni di Mosca, il 2024 doveva essere l'anno in cui la NSR avrebbe registrato quota 80 milioni di tonnellate di beni in passaggio. La guerra in Ucraina e gli altri conflitti hanno bloccato tutto, ma sempre più paesi e la stessa Unione Europea avevano e mantengono grandi piani di sviluppo per la logistica polare.

La Shturman Ovtsyn è stata la prima petroliera a utilizzare il passaggio quest'anno. Una rotta sicuramente insolita per una tanker di queste dimensioni, che solitamente naviga tra Murmansk e il Golfo dell'Ob, ma che a fine giugno ha caricato ed ha raggiunto il porto cinese di Rizhao. La petroliera, iced class Arc-7, da oltre 41.000 tonnellate, imbarca 35.000 tonnellate di greggio. Un'altra nave, l'Eduard Toll, nave cisterna di Gas Naturale Liquefatto (LNG) è stata invece la prima con questo carico a solcare la rotta nordica sempre quest'estate, anch'essa in direzione Est. Ha lasciato il porto di Sabetta il 21 giugno scorso, scortata dalla rompighiaccio nucleare "Sibir". Poi ci sono le crociere: quelle sui fiordi della Scandinavia sono da tempo un must, alla caccia delle spettacolari aurore boreali, ma anche con il compito di "saggiare" la possibilità delle navi non rompighiaccio di spingersi sempre più a nord. Anche le compagnie di navigazione mediterranea puntano verso il circolo polare Artico (e alcune "saggiano" anche quello antartico) a conferma che non ci sono limiti sul mare.

Ovviamente un'apertura "allargata" delle rotte polari avrebbe – e avrà – riflessi non graditi dai porti e dai paesi del Mediterraneo, che potrebbero essere tagliati fuori per motivi di tempi di navigazione più brevi. Ma sono preoccupazioni che gli specialisti considerano solo non

determinanti: perché la riapertura totale e sicura di Suez non può mancare in tempi di pace recuperata – e le promesse di arrivarci da parte di Trump sono gradite anche dai suoi avversari globali, per i quali il trade e la logistica sono altrettanto importanti – e tra Wested East almeno per l'Europa e il nord Africa, quest'ultima altra frontiera di prossima valorizzazione-Suez rimane and strategica.

Direttore responsabile
ANTONIO FULVI

Commerciale/PR/Amm.
STEFANO BENENATI

Grafica e impaginazione
GRAZIA BOSONE

Direzione e redazione
57123 Livorno - Via Fiume, 23
Tel. 0586 / 89 33 58
Fax 0586 / 89 23 24
Codice fiscale 00118570498
redazione@gazzettamarittima.it
www.lagazzettamarittima.it

Editore
Società Editoriale Marittima
a r.l. - 57123 LIVORNO
Via Fiume, 23

Fotocomposizione
La Gazzetta Marittima
Tel. 0586 / 89 33 58

Stampa
Centro Tipografico Livornese s.n.c.
Tel. 0586 / 80 63 76

Autorizzazione del Tribunale di
Livorno n. 217 del 10 giugno 1968

USPI
Associata all'USPI
Unione Stampa
Periodica Italiana

È vietata la riproduzione
anche parziale di articoli, grafici
e fotografie senza citarne la fonte.

"I dati forniti dai sottoscrittori degli abbonamenti vengono utilizzati esclusivamente per l'invio della pubblicazione e non vengono ceduti a terzi per alcun motivo".

Stampato su carta
ecologica



Può darsi dunque che ancora per un po' sarà piacevole aspirare allo spettacolo delle aurore boreali, ma si parlerà della rotta polare solo come eccezione. Il Mediterraneo almeno lo spera.

Svizzera e UE verso intesa comune



futuri con la Svizzera relativi al mercato interno UE, le quali prevedano l'allineamento dinamico al diritto dell'Unione, un'interpretazione e un'applicazione uniformi dello stesso e la risoluzione delle controversie;

- disposizioni in materia di aiuti di Stato in diversi accordi vigenti e futuri con la Svizzera relativi al mercato interno;
 - un accordo relativo alla partecipazione della Svizzera ai programmi dell'UE, compreso Horizon Europe;
 - un accordo relativo al regolare contributo finanziario permanente della Svizzera alla coesione sociale ed economica nell'UE come contropartita della sua partecipazione al mercato interno;
 - il rilancio dei negoziati per accordi in tema di energia elettrica, sicurezza degli alimenti e salute e di partecipazione della Svizzera alle agenzie dell'Unione europea per il programma spaziale e per le ferrovie.
- Inoltre, con l'avvio dei negoziati, la Commissione offre agli enti svizzeri la possibilità di presentare domanda per gli inviti del Consiglio europeo della ricerca che saranno pubblicati nel 2024. I richiedenti svizzeri saranno trattati come se la Svizzera fosse un paese associato, dall'ammissibilità e ricevibilità alla valutazione, fino alla preparazione delle convenzioni di sovvenzione.

L'UE e la Svizzera – conclude il documento – sono vicini immediati con forti legami transfrontalieri. L'UE è il primo partner commerciale della Svizzera, mentre la Svizzera è il quarto partner dell'UE in ordine di importanza. Circa un milione e mezzo di cittadini dell'UE vivono in Svizzera e circa 450 000 cittadini svizzeri vivono nell'UE. Alcune centinaia di migliaia di cittadini dell'UE attraversano quotidianamente la frontiera per lavorare.



SAVINO DEL BENE®

Global Logistics and Forwarding Company

THE IDEAL SHIPPING
SOLUTION FOR YOUR
COMMODITIES



AIR
FREIGHT



OCEAN
FREIGHT



OVERLAND
TRANSPORT



LOGISTICS
SERVICES



IT SOLUTIONS



INSURANCE



China Class A



EU Regulated Agent



AMS/AAMS



SFI Provider



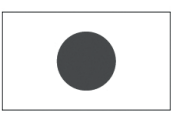
Transported Asset Protection Association



C-TPAT Program
Customs-Trade Partnership
Against Terrorism



ACI



AFR



China Class A



EU Regulated Agent



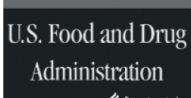
IT AEOC 16 1182



International Air
Transport Association



HACCP



U.S. Food and Drug
Administration

GDP Compliant

GOOD DISTRIBUTION PRACTICES



ecovadis

Savino Del Bene S.p.A. - Worldwide Headquarters

Via del Botteghino, 24/26/28A - 50018 Scandicci (FI) - Italy Ph. +39 055 5219 1 - headquarters@savinodelbene.com

www.savinodelbene.com